

COMUNICATO STAMPA

TRAFFICO della Tiburtina:

Una Nuova drammatica **SCONFITTA** della **SOCIETA' CIVILE**

Dopo la manifestazione contro il Traffico della Tiburtina del 14 novembre è stata indetta dal V Municipio una riunione dell'Osservatorio sulla Mobilità che si è tenuta ieri sera 19 novembre con l'intervento degli Assessori del Comune di Roma, On.li D'Alessandro e Di Carlo. Per la Provincia sono intervenuti gli Assessori On.li P. Ambrosi e M.Civita.

Da questa riunione non è emerso niente di nuovo sul raddoppio della Tiburtina i cui lavori del tratto interno al GRA avranno inizio nel marzo 2004 con gli scavi archeologici e l'intera opera dovrebbe essere ultimata nel 2008, così ha detto l'Assessore D'Alessandro. Intanto non sono ancora partiti gli avvisi di esproprio e resta ancora da definire il "collo di bottiglia" esterno al GRA dove c'è il collasso. Questo tratto, il più urgente, dove si creano gli ingorghi quotidiani, non è stato risolto.

La Provincia ha ereditato dalla Precedente Amministrazione l'impegno a realizzare una tramvia leggera sull'Acquedotto dell'Acqua Marcia, già finanziata per 60 milioni di euro, ottenuta alla fine del 2002 con le lotte dei Cittadini che chiedevano il prolungamento della Metro B fino al CAR. Ieri sera, con una sola parola "depoliticizzazione" del progetto i nuovi Assessori della Provincia, On.li Civita ed Ambrosi, hanno cancellato questa opera, pur precisando che avrebbero mantenuto il finanziamento previsto a carico della Provincia di 15 milioni di euro.

Questa ennesima cancellazione dell'unico trasporto su ferro possibile nel cuore della Tiburtina Valley, **che dovrebbe ospitare anche il Progetto Galileo**, è stata poi confermata dall'Assessore di Carlo che ha escluso categoricamente la fattibilità del prolungamento della Metro B sull'Acquedotto dell'Acqua Marcia per carenza di Utenti dimenticando la mobilità dei Lavoratori e degli abitanti dei Comuni Limitrofi.

Inoltre **nessun impegno concreto** è stato assunto per gli interventi urgenti chiesti dai cittadini ed in particolare "aprire entro tre mesi" tutte le strade esistenti per ridurre i disagi provocati dall'attuale Collasso della Tiburtina:

- L'apertura di Via Cerchiara, utilizzando il ponte esistente, fino a via Casale Cavallari per consentire almeno l'accesso diretto ai 4000 lavoratori dell'area di Tecnocittà
- L'apertura di Via Noale (da Stazione di Salone allo svincolo sul GRA di La Rustica)
- La messa in sicurezza e l'apertura della bretella già pronta da tempo che collega la Tiburtina con l'A-24 e l'abbattimento del Casello
- Una corsia preferenziale per gli Autobus della Cotral e dell'Atac fino a Rebibbia.
- L'interdizione al transito sulla Tiburtina ai mezzi pesanti superiori a 75 q.li (convogliarli sulla bretella per l'A-24)
- L'allargamento di via Collatina all'altezza dell'incrocio con Via dell'Acqua Vergine
- L'apertura della Stazione di Salone
- I micro interventi per migliorare la circolazione su via Tiburtina e vie limitrofe

I Comitati per la Viabilità della Tiburtina facenti parte dell'Osservatorio non avendo mai partecipato alle scelte, sempre imposte e non condivise, hanno rassegnato le dimissioni dallo stesso Osservatorio.

I membri dei Comitati, riunitisi urgentemente, hanno deliberato nuove eclatanti iniziative di protesta.

I Comitati per la Viabilità della Tiburtina

Per avere informazioni consulta il sito del Comitato: sitotiburtina.altervista.org